

TEATRO. Torna la pièce degli anni 70

A come Alice A come Allegria

Chiassoso, colorato e sbarazzino torna al Vascello di Roma *A come Alice*, lo spettacolo di Giancarlo Nanni con Manuela Kustermann che negli anni Settanta sbrigliò la fantasia degli spettatori. Un affresco di fantasie e di non senso a ruota libera che ancora oggi affascina. Senza più graffiare (non è rimasto nulla da «trasgredire» al giorno d'oggi) ma con una carica di allegria in grado di contagiare.

ROSSELLA BATTISTI

■ ROMA. Ha venticinque anni, ma, come si dice, non li dimostra l'*Alice* di Giancarlo Nanni, spettacolo di punta negli anni Settanta quando debuttò in uno strepito di colori, «ciacole» a ruota libera sulla scorta *non sense* dei libri di Lewis Carroll, scenari fatti di arte povera e immaginazione ricca. Così come sembra che Manuela Kustermann, protagonista allora e oggi, abbia mangiato quella parte di fungo magico che ti rende fanciullina per sempre. La figurina snella, la zazzera bionda e sbarazzina e quel fare sapientino di ragazza per bene ma non troppo: eccola l'*Alice* rediviva sbucare da dietro la tenda, ingigantirsi verso l'alto, surreale mongolfiera, e tornare piccina piccina. Correrne dietro al coniglio bianco per restituirgli il guantino o passare il pomeriggio a casa della Duchessa tra bebè urlanti che diventano maiali, gatti che ghignano la loro superiorità rispetto agli umani e Regine isteriche a caccia di teste.

E la scompaginazione dei racconti (che intreccia fra loro episodi di *Alice nel paese delle meraviglie* e *Alice al di là dello specchio*, più altri frammenti di Rabelais e un cocktail di musiche dai Pink Floyd a Nyman) non intacca minimamente il fascino aggrovigliato della scrittura di Carroll, anzi ne esalta i sapori estrosi, scende nel gioco fino in fondo. Ne fruisce gli umori in un carosello di scene, battute, scoppiettanti gorgoglii. Semmai è il graffio trasgressivo, la lettura sbilenca che tanto meravigliò gli spettatori di allora, a diventare oggi una strisciata divertente ma certo non scandalosa.

Affidare il ruolo della Duchessa e della Regina a due attori *en travesti* (interpretati ancora una volta, come nel '72, da Massimo Fedele e Alessandro Vagoni) fu un colpo d'ingegno registico che riconferma tutto la sua giustezza nella versione rielaborata al Vascello.

Pippo Baudo si dà al teatro «Sanremo? Non ci penso»

Lontano da Sanremo. Addirittura anni luce. Pippo Baudo si appresta a debuttare con uno spettacolo, «L'uomo che inventò la tv», questa sera al Teatro La Gran Guardia di Livorno, e non pensa al festival della canzone, che parte tra pochi giorni. «E come se non esistesse», dice lo showman nel suo camerino prima della prova generale della pièce firmata da Iaria Fiastri ed Enrico Vaime, con la regia di Pietro Garinei. Baudo, che sarà affiancato in palcoscenico da Gigliola Cinquetti e Lello Arena, torna così al suo antico amore per il teatro, dove lavorò da giovane in compagnia con Turi Ferro. «Aprò un nuovo ciclo e chiudo l'esperienza di Sanremo dopo anni di soddisfazione. Questo spettacolo era progettato da tempo, poi le date sono coincise con il festival ma è un caso». «L'uomo che inventò la tv», che sarà in tournée in diverse città italiane, tra cui Napoli, Milano e Roma, narra di un signore che negli anni venti escogita una radio che si vede insieme a uno scienziato un po' svitato. «Il personaggio di fantasia e il Pippo Baudo che tutti conoscono ci saranno entrambi in palcoscenico come due figure che si muovono in parallelo. E poi ci sarà un finale a sorpresa», anticipa il presentatore.

Sulla scia scomposta del puzzle, *A come Alice* indugia nella prima parte, chiassosa e invadente, fin troppo ammicchevole verso il pubblico, quasi a insegnare quel consenso che venticinque anni fa giunse clamoroso e semi-inaspettato. Nella seconda parte, invece, si lascia andare e il ritmo prende scioltezza. Affiora tutto il senso dell'assurdo, vero cuore dello spettacolo, che se si fregia da un lato delle suggestioni pittoriche dell'avanguardia degli anni Settanta e della «civiltà» della plastica contemporanea (bellissime scenografie a cura di Andrea Taddei), dall'altro recupera umori beckettiani. Lo strampalato interrogatorio che le due regine (Vittorio Azzurro e Paolo Lorimer) fanno ad Alice, i colloqui sul bordo del senso con Humpty Dumpty (ancora Lorimer) e il donchisottesco incontro con il cavaliere lunatico (Maurizio Palladino) restano impressi come micro-monumenti alla fantasia. E per un momento, ti fanno dire: Alice? C'est moi.



William Shatner in «Star Trek»

TV. Il protagonista di Star Trek da Fazio e su Italia 1 una maratona

La notte del capitano Kirk

Il fans club italiano di *Star Trek* è in fibrillazione e davanti agli studi Rai di Milano c'è già la fila: stasera Fabio Fazio ospiterà in *Anima mia* il leggendario Capitano Kirk, al secolo William Shatner, protagonista per anni della fortunatissima serie di fantascienza. Intanto oggi esce sugli schermi italiani *Primo contatto*, ultimo episodio della saga spaziale. Di cui il romanzo è già nelle librerie. E per finire su Italia 1 una lunga maratona *Star Trek*.

UMBERTO SEBASTIANO

■ MILANO. Visto che il viaggio nel tempo costituisce un ingrediente fra i più diffusi nelle sceneggiature di *Star Trek*, non sorprende affatto che il temerario Capitano dell'Enterprise, James Tiberius Kirk, abbia scelto una trasmissione come *Anima mia* per viaggiare a ritroso verso la Terra del XX secolo.

Il fortunato programma di Fabio Fazio, caratterizzato dalle «indulgenti fughe» nel passato prossimo, mette a segno questa sera un colpo di grande effetto: trasportare in studio l'attore William Shatner, nato il 22 marzo 1931 a Montreal, prelevandolo dall'immaginario collettivo degli anni Sessanta e Settanta, e al tempo stesso far approdare negli studi della Rai il Capitano Kirk, nato nel 2233 nell'ova e ritenuto morto nel 2372 nel corso di una battaglia nel sistema Veridiano.

Di James Kirk si sa che, appena trentenne, diventò il più giovane capitano della flotta stellare. Passato alla leggenda per il suo coraggio, «universalmente» ritenuto un audace rubacuori, Kirk assunse il comando della USS Enterprise NCC-1701 e la guidò durante l'ormai leggendaria missione quinquennale dal 2264 al 2269. William Shatner debuttò invece come attore teatrale in Tamburlaine, mentre il suo esordio cinematografico avvenne con il ruolo di co-protagonista nel film *I fratelli Karamazov*. Gene Roddenberry, il papà di *Star Trek*, lo notò recitare a teatro e lo scelse per interpretare il ruolo del Capitano Kirk.

1966 - 1997. Ne sono passati di anni, da quel primo episodio

televisivo: era l'8 settembre quando il nome di Gene Roddenberry e il volto di William Shatner comparvero per la prima volta sugli schermi americani. Nel frattempo si sono susseguite 4 serie televisive, sono stati prodotti 8 lungometraggi e l'equipaggio dell'Enterprise ha subito il naturale turn-over. William Shatner, il latin lover Capitano Kirk, ha lasciato il comando al caparbio Patrick Stewart nei panni di Jean Luc Picard e lo stesso Gene Roddenberry è passato a miglior vita. Il tempo passa. E ciononostante è lo «spirito» di *Star Trek* a non morire mai. Molto più di una moda, lo «starekmania» è un fenomeno trans-generazionale di portata planetaria.

Non solo di ragazzini è formata la folla dei trekker, ma di un pubblico eterogeneo che comprende anche illustri scienziati, vedi Stephen Hawking - il «papà» dei buchi neri - che ha avuto l'onore di apparire come guest star nell'episodio «Il ritorno dei Borg». È il sogno di ogni fan poter partecipare, anche semplicemente come comparsa, ad un episodio della serie. E se i trekker americani qualche volta riescono a coronare il sogno della loro vita, gli italiani si accontentano di molto meno.

Da quando infatti si è sparsa la voce che il Capitano Kirk andrà da Fazio, lo «Stic» (Star Trek Italian Club), è in piena fibrillazione. Tutti, naturalmente, vorrebbero partecipare alla trasmissione, ma pochi saranno i fortunati. Gli altri, sfoggiando le loro uniformi, dovranno accontentarsi di restare fuori dagli studi di Corso Sempione per dare il benvenuto come si conviene al comandante dell'Enterprise.

Ma, visto che è San Valentino, l'amore dei trekker italiani per i loro beniamini sarà premiato anche lontano dalla Rai. Esce infatti oggi sugli schermi di tutta Italia *Primo Contatto*, ovvero l'ottava avventura cinematografica di *Star Trek*. Cioè come passare dai «bambinoni nostalgici e buonisti» di *Anima mia* agli ostili e spietati Borg che stanno per colonizzare la Terra del XXI secolo. Soccomberà l'umanità? Niente affatto. Potete dormire sonni tranquilli. Sempre che non vogliate invece piazzarvi davanti al video per seguire la *Maratona Star Trek* in onda su Italia 1. Dalle ore 01.30 di questa notte e fino all'alba di domani, infatti, sulla rete Mediaset sarà trasmessa una selezione dei migliori episodi di *Star Trek*. La ciliegina sulla torta per i trekker più accaniti. Buona visione.

Merola guarito domani esce dall'ospedale

Sarà dimesso domani il popolare «re della sceneggiatura». Ricoverato nel reparto di terapia intensiva nell'ospedale Vecchio Pellegrini di Napoli, ieri Mario Merola ha ricevuto la visita dell'allenatore del Napoli, Gigi Simoni, che si è intrattenuto con l'artista per circa mezz'ora.

Il re del pop Michael Jackson è diventato papà

Il re del pop Michael Jackson è diventato padre. La moglie del musicista, Debbie Rowe, 37 anni, ha dato alla luce un bambino all'ospedale Cedars-Sinai di Los Angeles.

Biglietto ridotto al cinema Crescono incassi

Il pubblico al cinema, nei giorni feriali, è cresciuto del 20,87% dopo il primo mese dell'iniziativa «Pomeriggi al cinema». Con il biglietto a 7.000 lire, gli incassi sono aumentati del 19,26% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Don Mazzi nuovo programma sui giovani

Un programma di Don Mazzi interamente dedicato ai giovani, ai loro problemi: *Viaggio dentro il mondo dei giovani*. La trasmissione parte martedì 3 giugno su Raiuno, in seconda serata, per un totale di dieci puntate.

Oasis Anche Noel rinvia le nozze

Dopo Liam, nemmeno Noel Gallagher si sposa più: all'ultimo momento il chitarrista degli Oasis ha cancellato le nozze con la fidanzata Meg Matthews dando la colpa all'eccessiva «invadenza» dei giornalisti.

Enti lirici Sciopero il 4 marzo

Sciopero generale dei lavoratori degli enti lirici per il 4 marzo. La decisione è stata presa dal coordinamento unitario (Cgil-Cisl-Uil-Cisl) degli enti lirico-sinfonici e delle Istituzioni concertistiche in risposta alla indisponibilità della controparte (Anels-Agis) ad aprire il confronto sul secondo biennio del contratto nazionale di lavoro, scaduto l'1 gennaio 1996.

Lang al Piccolo «Le Monde» parla di distensione

Le Monde ha dedicato ieri un'intera pagina a Jack Lang, nuovo direttore del Piccolo. Secondo il quotidiano, il clima a Milano è molto migliorato dopo le polemiche e l'ex ministro francese ha riaperto il dialogo con Formentini.

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia. SITUAZIONE: un intenso flusso perturbato di origine atlantica ed i sistemi frontali ad esso associati tendono ad interessare, sia pur marginalmente, le nostre regioni settentrionali e quelle adriatiche. TEMPO PREVISTO: al nord cielo nuvoloso con nuvolosità in aumento ad iniziare da ovest associata a precipitazioni sparse, nevose sui rilievi al di sopra dei 1500 metri. Al centro condizioni di variabilità con temporanei addensamenti associati a locali e deboli piogge. Al sud della penisola e sulle due isole maggiori cielo parzialmente nuvoloso. Al primo mattino e dopo il tramonto formazione di foschie dense e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del nord e localmente del centro. TEMPERATURA: in generale lieve diminuzione. VENTI: in prevalenza da Nord-Ovest; moderati, con locali rinforzi sulle regioni di ponente e su quelle joniche; deboli, moderati sul resto del paese. MARI: poco mosso l'Adriatico; molto mosso gli altri mari.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	3	8	L'Aquila	4	11
Verona	6	10	Roma Ciamp.	10	14
Trieste	8	10	Roma Fiumic.	10	15
Venezia	6	9	Campobasso	6	11
Milano	7	11	Bari	5	19
Torino	6	7	Napoli	11	16
Cuneo	3	9	Potenza	5	10
Genova	10	15	S. M. Leuca	11	12
Bologna	5	6	Reggio C.	12	18
Firenze	11	14	Messina	14	17
Pisa	10	14	Palermo	14	17
Ancona	4	17	Catania	8	19
Perugia	7	14	Alghero	11	17
Pescara	2	15	Cagliari	11	19

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	5	11	Londra	5	12
Atene	11	17	Madrid	7	19
Berlino	15	6	Mosca	1	3
Bruxelles	6	6	Nizza	10	15
Copenaghen	2	5	Parigi	8	12
Ginevra	9	13	Stoccolma	4	5
Helsinki	9	1	Varsavia	1	5
Lisbona	12	17	Vienna	8	13

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 330.000	L. 160.000
6 numeri	L. 290.000	L. 140.000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 780.000	L. 395.000
6 numeri	L. 685.000	L. 335.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 269274 intestato a S.O.D.I.P. «ANGELO PATUZZI» s.p.a. via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - oppure presso le Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali L. 560.000 - Sabato e festivi L. 690.000

Finestra 1° pag. 1° fascicolo Feriali L. 5.243.000 - L. 6.011.000

Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.100.000 - L. 4.900.000

Manchette di test. 1° fasc. L. 2.894.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.781.000

Redazionali L. 935.000 - Finanz. - Legali - Concess. - Aste - Appalti: Feriali L. 824.000 - Festivi L. 899.000

A parola: Necrologie L. 8.700; Partecip. Lutto L. 11.300; Economici L. 6.200

Concessionaria per la pubblicità nazionale PUBLIKOMPASS S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giuseppe Galvani, 29 - Tel. 02/864701

Arno di Verdiana

Milano: via Giacobbe Caducchi, 29 - Tel. 02/864701 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/775224 - 8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/56192-57268 - Roma: via Quattro Fontane, 15 - Tel. 06/6620011 - Napoli: via Caracciolo, 15 - Tel. 081/725111 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/736311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/8225100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/2920855 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/392920

Stampa in fac-simile: Teletampa Centro Italia, Onicola (Ag) - Via Colle Marcegoli, 58/B - SABO, Bologna - Via del Tappozziere, 1 - PPM Industria Poligrafica, Palermo Degnano (MI) - S. Stale dei Giovi, 137 - STS S.p.A. 98030 Catania - Strada 5°, 35 - Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità. Direttore responsabile Giuseppe Caldarola. Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma